

Questo sito web utilizza i cookies per gestire l'autenticazione, la navigazione e altre funzioni fondamentali per il corretto funzionamento. Navigando queste pagine accetti che possano essere utilizzati questi tipi di cookies sul tuo dispositivo.

[Visualizza la Policy sulla Privacy](#) [Visualizza i documenti della Direttiva e-Privacy](#) [View GDPR Documents](#)

<input type="checkbox"/>	Cookie Name	Domain	Description
<input checked="" type="checkbox"/>	Session Cookie	.	The session cookie is required for authentication, preference tracking, and other necessary functions to fully engage with this website. The name of the session cookie is randomly generated.
<input type="checkbox"/>			

ACCETTO (azione consigliata)

RIFIUTO



Raggiungere l'efficienza nella filiera dei RAEE è una sfida complessa per tutta l'Europa

Trento, Cava de' Tirreni (Salerno) e Bath (Regno Unito) le città scelte per la sperimentazione di **Inno-WEEE**, il progetto europeo che punta a individuare sistemi innovativi per la tracciabilità dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), incrementandone al contempo la raccolta e prolungando il ciclo di vita dei prodotti riutilizzabili.

Il progetto promuove i principi dell'economia circolare e vede la partecipazione di ENEA, Fondazione Bruno Kessler, **Ecodom**, Metellia Servizi e Dedagroup (coordinatore del progetto), in Italia, insieme all'azienda Better Points, nel Regno Unito, oltre alle tre amministrazioni locali dove sarà sperimentato. Tra le innovazioni presentate da ENEA a Ecomondo 2018, il **progetto Inno-WEEE** è finanziato dal fondo European Institute of Innovation & Technology con il supporto della partnership EIT Climate-KIC.

Si partirà con lo studio dell'attuale configurazione di raccolta dei RAEE da parte dei cittadini, delle scuole e degli uffici, per poi incentivare una raccolta migliore, in termini quantitativi e qualitativi, e il riutilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche ancora funzionanti attraverso sistemi innovativi. Nello specifico l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile fornirà il proprio supporto tecnico-scientifico in materia di impatto ambientale della filiera di questa particolare categoria di rifiuti, sviluppando e quindi trasferendo le metodologie e gli strumenti affinché la cittadinanza possa adottare le **migliori pratiche disponibili**, e **promuovendo attività di formazione e informazione all'utenza**, in modo tale che possa diventare parte attiva nelle programmazioni strategiche del settore. L'ENEA metterà anche a disposizione della cittadinanza di Cava de' Tirreni un sistema di contenitori di ultima generazione e una piattaforma dati per la tracciabilità dei rifiuti, e attiverà percorsi di sperimentazione sul campo anche sull'allungamento di vita delle apparecchiature, che prevedono premialità, come la gamification.

Come spiegato da **Marco Tammaro, del Laboratorio Tecnologie per il Riutilizzo, Riciclo, Recupero e la Valorizzazione di Rifiuti e Materiali dell'ENEA**, raggiungere l'efficienza nella filiera dei RAEE è una sfida complessa non solo in Italia, ma anche in tutta Europa. Il motivo di ciò risiede nel fatto che l'utenza tende a tenere in casa i RAEE oppure a smaltirli in maniera non appropriata. *"Le ultime statistiche ci dicono che in Italia ogni anno si recuperano solo 4 kg di RAEE per abitante – ha detto Tammaro – a fronte di una produzione media annua procapite di circa 13 kg. Per aumentare la raccolta metteremo a disposizione degli enti locali i migliori modelli di economia circolare sviluppati dopo anni di attività anche partecipando a progetti internazionali"*.